

Istituto d'Istruzione Secondaria Superiore "Michelangelo Bartolo"

Viale A. Moro - tel. fax 0931020131/32 e-mail srtf04000g@istruzione.it
96018 - Pachino (SR)

Cari genitori,

abbiamo pensato di sottoporre alla Vostra attenzione alcuni articoli estratti dal Regolamento di Istituto "M. Bartolo", al fine di instaurare e favorire un sano e proficuo rapporto scuola-famiglia, che risulta indispensabile per una adeguata crescita culturale, morale, sociale ed umana dei Vostri figli, nostri alunni.

ORARIO DELLE LEZIONI per le classi con orario settimanale minore o uguale a 32 ore:

| Ingresso | Inizio 1 ^a ora | Inizio 2 ^a ora | Inizio 3 ^a ora | Ricreazione | Inizio 4 ^a ora | Inizio 5 ^a ora | Uscita |
|----------|---------------------------|---------------------------|---------------------------|-------------|---------------------------|---------------------------|--------|
| 07.55 | 08.00 | 09.30 | 10.30 | 11.25-11.35 | 11.35 | 12.30 | 13.30 |

Per le classi del biennio liceale (27 ore settimanali) le lezioni si terranno dal lunedì al venerdì.

ORARIO DELLE LEZIONI per le classi con orario settimanale maggiore a 32 ore:

| Ingresso | Inizio 1 ^a ora | Inizio 2 ^a ora | Inizio 3 ^a ora | Ricreazione | Inizio 4 ^a ora | Inizio 5 ^a ora | Uscita |
|----------|---------------------------|---------------------------|---------------------------|-------------|---------------------------|---------------------------|--------|
| 07.55 | 08.00 | 09.30 | 10.30 | 11.25-11.35 | 11.35 | 12.30 | 14.00 |

.....
ART. 10) CONSERVAZIONE E CUSTODIA DELLE STRUTTURE E DELLE DOTAZIONI

Studenti e personale dell'Istituto sono responsabili della buona conservazione delle strutture in cui sono ospitati, con le dotazioni relative. Chiunque le danneggi intenzionalmente o per negligenza è tenuto a provvedere a ripristinare a sue spese lo stato di conservazione precedente..... La manomissione o il danneggiamento intenzionali di attrezzature di sicurezza, di pronto intervento, di soccorso o di emergenza sono considerati infrazioni disciplinari gravi.

ART.11) DIVIETO DI TURPILOQUIO. Nella scuola sono vietati e puniti il turpiloquio e la bestemmia.

ART.12) DIVIETO DI FUMO. E' fatto divieto di fumare nei corridoi, nelle aule e nei servizi. I trasgressori sanzioni previste dalla normativa vigente. Eventuali aree riservate ai fumatori sono definite dal Consiglio d'Istituto.

.....
ART.27) COMPORTAMENTO ED ABBIGLIAMENTO. Gli studenti hanno l'obbligo di tenere contegno corretto ovunque e sempre, ma specialmente davanti all'Istituto e nelle sue adiacenze, perché tramite tale comportamento si manifesta l'efficacia della proposta civile e formativa impartita dalla scuola. Ogni mancanza commessa nei dintorni della scuola si considera come avvenuta nella scuola. Sia il ritardo breve che l'entrata posticipata o l'uscita anticipata, ad esclusione dei casi di motivata autorizzazione della Presidenza, sono comportamenti che contrastano con l'obbligo della regolare frequenza delle lezioni. Le assenze ed i ritardi, in tal caso, sono elementi determinanti nella formulazione del voto di condotta. L'abbigliamento deve essere dignitoso.

ART.28) INTEGRITA' DELL'ISTITUTO E RISARCIMENTI. Studenti, genitori, personale docente e non docente si impegnano insieme a conservare l'integrità dell'Istituto, inteso come patrimonio sociale ad essi affidato. All'inizio di ogni anno scolastico, la classe prende atto dello stato dell'aula, dei suoi arredi, delle suppellettili e dotazioni, facendosi carico di seguirne, nel corso dell'anno, la buona conservazione. Eventuali rotture dovute ad usura e ad incidenti inequivocabilmente involontari saranno riparate a carico della scuola senza alcun addebito. Nell'eventualità che rotture e danni non siano accidentali, ma dovuti a negligenza e vandalismo, sarà richiesta la riparazione a carico dei diretti responsabili o comunque degli utenti abituali. Gli studenti sono tenuti inoltre al risarcimento dei danni eventualmente arrecati alle persone ed ai loro averi. Ogni danno è considerato anche mancanza disciplinare. L'alterazione e/o la distruzione delle attrezzature comporterà, inoltre, l'aggravio di possibili conseguenze penali.

.....
ART.30) LIBRETTO PERSONALE. Ogni studente deve portare a scuola ogni giorno il libretto personale e tutto quanto serve per lo svolgimento dell'attività scolastica. La firma del libretto deve essere convalidata dal timbro dell'Istituto. Il libretto deve essere sistematicamente controllato dalla famiglia. In caso di smarrimento, il duplicato sarà rilasciato, a pagamento, dalla Segreteria. In tal caso, sul nuovo libretto saranno decurtate assenze e permessi già usufruiti, come da controllo effettuato sul Registro di classe. Ogni manomissione del libretto od alterazione o contraffazione delle scritture del Preside o dei docenti, del genitore o della persona autorizzata a rappresentare la famiglia, viene considerata grave mancanza e come tale punita in base alle vigenti leggi.

ART.31) DIVIETI. E' fatto assoluto divieto agli studenti di introdurre nell'Istituto qualsiasi oggetto e pubblicazione non pertinenti alla finalità educativa della scuola. In particolare, in relazione alla loro pericolosità, è vietato portare con sé coltelli, cutter, forbici e qualsiasi altro oggetto possa essere usato come arma impropria. E' vietato utilizzare radio, ipod, o riproduttori vari; le suddette apparecchiature dovranno essere custodite nel proprio zaino, cartella o simili. In Istituto è vietato tenere acceso il **telefono cellulare** durante le attività didattiche. I docenti sono tenuti ad intervenire nei confronti dei trasgressori procedendo anche al ritiro degli oggetti non autorizzati.

.....
ART.33) GIUSTIFICAZIONI ASSENZE E RICHIESTA PERMESSI. La frequenza delle lezioni è obbligatoria. Gli studenti maggiorenni hanno diritto alla autogiustificazione. Le giustificazioni assenze e le richieste permessi vanno intese solo quali proposte. Il Preside ha facoltà di reputare non giustificabili le assenze e non concedere permessi nonostante le dichiarazioni delle famiglie o degli studenti stessi maggiorenni.

ART. 34) MODALITA' GIUSTIFICAZIONE ASSENZE. Nessun allievo può essere ammesso in aula, dopo qualsiasi assenza, senza aver presentato giustificazione al preside o all'insegnante della prima ora. L'allievo che si presenta in Istituto dopo il termine della prima ora di lezione può essere ammesso in aula con il permesso del preside. In casi particolari (sciopero dei trasporti, ritardi generalizzati dei trasporti dovuti a causa di forza maggiore o simili) gli allievi ritardatari sono ammessi in aula senza formalità. Il

docente della prima ora di lezione è delegato dal Preside in via permanente a giustificare le assenze dei giorni precedenti. In caso di mancata giustificazione il primo giorno di rientro, lo studente minorenni o maggiorenne viene ammesso in classe dal docente. Se privo di giustificazione anche il secondo giorno, viene ammesso in classe con l'autorizzazione della Presidenza. La Presidenza annota sul Registro di classe i nominativi degli studenti che il giorno successivo non potranno essere ammessi in Istituto se non avranno regolarizzato la giustificazione. Infatti, il terzo giorno, in caso di ulteriore mancanza di giustificazione, lo studente non è autorizzato ad entrare in Istituto.....

ART.35) MODALITA' GIUSTIFICAZIONE RITARDI. Il docente della prima ora di lezione è delegato dal Preside in via permanente a giustificare l'ammissione con ritardo alle lezioni. In caso di ritardo non giustificato, lo studente può essere ammesso alle lezioni con l'obbligo di presentare il giorno successivo la giustificazione; qualora ciò non accada, vale quanto stabilito per le assenze all'art. 30.

ART.36) RITARDI. In caso di ritardo degli studenti rispetto all'orario di inizio dell'attività didattica, gli studenti hanno l'obbligo di attendere nell'atrio dell'Istituto - sotto vigilanza - l'inizio della seconda ora di lezione, prima di entrare in classe. Qualora lo studente non abbia già regolare giustificazione di ritardo, questa dovrà essere presentata il giorno dopo.

ART.37) ASSENZE OLTRE I CINQUE GIORNI. Dopo 5 giorni di assenza continuativa dall'Istituto (compresi i giorni festivi), la riammissione alle lezioni avverrà in seguito alla presentazione di certificato medico. Tale certificato non è necessario se l'assenza, non dovuta a malattia, è stata notificata alla Presidenza prima del suo inizio.

ART.38) CUMULO DI ASSENZE. Ogni cinque, dieci,..., assenze i genitori dovranno confermare - per iscritto sul libretto personale o di persona - l'avvenuta conoscenza del fatto anche se lo studente è maggiorenne. Tali particolari assenze specificate sul libretto (quinta, decima,..) possono essere giustificate solo dalla Presidenza.

ART.39) ASSENZE PROLUNGATE. In caso di assenza prolungata superiore a 10 giorni, in mancanza di comunicazione dei genitori o anche dello stesso studente se maggiorenne, la Presidenza dispone gli opportuni contatti con la famiglia.

ART.40) USCITA ANTICIPATA. In via ordinaria il permesso di uscita anticipata viene rilasciato solo per l'ultima ora di lezione. La richiesta motivata deve essere scritta dal genitore o dallo studente se maggiorenne e presentata in Presidenza all'entrata in Istituto. Non sono prese in considerazione richieste telefoniche di studenti minorenni non adeguatamente motivate. Gli studenti, minorenni e maggiorenni, possono uscire dall'Istituto solo se accompagnati da un genitore o da un suo legale rappresentante. Gli studenti possono lasciare la scuola prima del termine delle lezioni solo eccezionalmente, per gravi motivi documentati o documentabili di famiglia o per comprovate visite o analisi mediche, a discrezione della Presidenza. In circostanze eccezionali, malesseri o simili, la Presidenza può autorizzare l'uscita dall'Istituto previo avvertimento telefonico della famiglia. Il preside, ove sussistano adeguati accertati motivi, su richiesta dei genitori può autorizzare gli allievi a lasciare l'Istituto prima della fine delle lezioni (i pendolari - allievi che non si avvolgono dell'insegnamento della religione). Il preside può delegare le mansioni di cui sopra ai suoi collaboratori o agli insegnanti dell'Istituto.

.....

ART.43) ASTENSIONE COLLETTIVA DALLE LEZIONI. L'astensione collettiva dalle lezioni e' generalmente considerata assenza ingiustificata. In occasione di manifestazioni pubbliche a carattere nazionale e locale, il Preside eviterà di prendere provvedimenti disciplinari in considerazione del valore di partecipazione democratica alla vita civile delle stesse, sempre che si seguano le modalità sottodescritte. La partecipazione a tali manifestazioni e la relativa assenza collettiva devono essere precedute da una riunione dei Rappresentanti di Classe e d'Istituto in cui le stesse siano deliberate a maggioranza, sulla base di motivazioni opportunamente verbalizzate. La decisione di astenersi dalle lezioni, con le relative motivazioni, va comunque comunicata immediatamente al Preside. Per gli studenti minorenni, le famiglie sono tenute comunque a notificare alla scuola, sul libretto personale, che sono a conoscenza dell'astensione collettiva dalle lezioni da parte del/la proprio/a figlio/a. In caso di astensione collettiva prolungata di più giorni, saranno valutate di volta in volta dal Preside le modalità di riammissione. In ogni caso, il Preside - sentito il parere dei Coordinatori di Classe delle classi interessate deciderà le eventuali sanzioni/provedimenti disciplinari conseguenti ad un abuso di quanto disposto dal presente articolo.

ART.44) USCITA DEGLI STUDENTI DALL'AULA. Gli studenti possono circolare nei corridoi solo durante l'intervallo e devono sostare nei servizi (ovviamente destinati a specifiche funzioni) solo per il tempo strettamente necessario. Il docente farà in modo che l'uscita durante la lezione sia limitata ad uno studente per volta. In occasione dei cambi d'ora, gli studenti non devono allontanarsi dall'aula. L'autorizzazione può essere concessa solo dal docente che subentra, dandogli modo di conoscere assenze e presenze della classe. Gli studenti non devono entrare mai in aule diverse dalla propria, specialmente nell'intervallo e nelle altre occasioni in cui nelle aule non ci sono studenti della classe stessa.

ART.45) PARCHEGGIO MEZZI DI LOCOMOZIONE STUDENTI. Gli studenti devono parcheggiare moto e ciclomotori negli spazi all'uopo adibiti. Non si assicura alcuna custodia degli spazi circostanti l'edificio.

ART.46) COLLABORAZIONE SCUOLA-FAMIGLIA. Le famiglie degli studenti, minorenni o maggiorenni, saranno tempestivamente avvertite o convocate, per iscritto o telefonicamente, in caso di comportamento disdicevole o di profitto particolarmente negativo, nonché nei casi di assenze e ritardi frequenti, per chiarirne le cause. A tal proposito è attivo un servizio di comunicazione dei voti giornalieri e periodici nonché delle assenze e dei ritardi direttamente sull'apposita area SCUOLANET del sito della scuola (www.istitutobartolo.it - www.primopachino.it) o direttamente all'indirizzo www.sris01400g.scuolanet.it.

.....

Certo della Vostra collaborazione, auguro anche a Voi un buon anno scolastico e colgo l'occasione per porgervi cordiali saluti.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Giovanni Blanco